

riguardi dei funzionari della categoria stessa, appartenenti agli altri Ministeri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Aroca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non ritenga estensibile ai candidati notai invalidi di guerra un provvedimento analogo a quello adottato in favore dei mutilati con la legge 21 agosto 1921, n. 1312, così che nei concorsi notarili in corso di espletamento sia assegnato un posto per ogni dieci concorsi o frazione di dieci ad invalidi di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Paolucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica (Sottosegretariato per le antichità e belle arti), per sapere se è a sua conoscenza che nel paese di Ostra-Vetere, provincia di Ancona, trovansi alcuni dipinti di pregio appartenenti all'eccellentissima Chiesa di San Francesco, esposti all'intemperie e al vandalismo della ragazzaglia e quali provvedimenti intenda di prendere, poichè l'intendenza dei monumenti di Ancona mandò due anni or sono sul posto due operai che ne tolsero parecchi facendo poi sospendere il lavoro senza più curarsene, lasciando in mezzo alla piazza un pezzo di muro (sul quale trovasi uno di questi dipinti, pericolante, che minaccia da un giorno all'altro di cadere, e di ostruire la via e forse il danno a qualche passeggero. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Peverini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando intenda risolvere il problema delle competenze accessorie al personale ferroviario, il quale problema riguarda non solo le condizioni economiche dei ferrovieri, ma lo stesso andamento del servizio, in quanto le competenze accessorie costituiscono l'unico serio incitamento alla maggiore operosità, (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Piscitelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, circa il ritardo nel conferire ai sotto capi gestione (articolo 254 del regolamento sul personale delle ferrovie dello Stato) la promozione al grado superiore che compete loro di diritto, con decorrenza dal 1° aprile 1920; ritardo tanto più deplorabile in quanto la promozione stessa venne già comunicata agli agenti di pari grado movimen-

tisti, molti dei quali aventi un'anzianità di grado inferiore a quella di numerosi sotto capi della gestione, non ancora promossi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappelleri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere la procedura tenuta nel processo svoltosi a carico del sindaco di San Marcello Pistoiese e di altri per i fatti avvenuti il giorno 17 luglio 1921. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per sapere se, tenuto conto dell'azione che svolgono nell'economia nazionale gli Istituti di emissione, ai cui utili partecipa lo Stato, non ritengano giusto ed opportuno accogliere il voto del personale delle Banche di emissione, che chiede le facilitazioni ferroviarie concesse già a tutti gli impiegati statali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere per quali motivi i ricoverati negli ospedali e stabilimenti di cura militari non debbono pagare la diaria di degenza se sono stati feriti in combattimento, mentre debbono pagarla se sono ricoverati per malattia, anche se contratta per causa di servizio e magari combattendo, e se non veda in tale disparità di trattamento una palese e stridente ingiustizia, a cui è necessario portare immediato rimedio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere quale azione abbia esercitato od intenda esercitare il Governo, a tutela dei diritti dei portatori delle obbligazioni del prestito a premi della Repubblica di San Marino, di fronte alla grave inosservanza degli impegni che aveva chiaramente assunti verso di essi all'atto della emissione del prestito, e se non creda di dover ottenere la revoca delle disposizioni prese da quella Repubblica coll'aver stabilito (anche senza il contraddittorio, almeno, degli interessati) nel contratto transattivo con la Banca Casareto di Genova, avente la data 30 dicembre 1918, all'articolo 3, la propria immunità da ogni responsabilità per il mancato pagamento dei premi e rimborsi dovuti in base ad estrazioni an-